



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05

Autorità di Gestione: Direzione Regionale Agricoltura

(ALLEGATO 1)

Misura 323

“Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”

Azione a) Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali – Tipologia 1)

BANDO PUBBLICO

Annualità 2012

INDICE

- ❑ **Articolo 1 Obiettivi, finalità e azioni**
- ❑ **Articolo 2 Ambito territoriale di intervento**
- ❑ **Articolo 3 Soggetti beneficiari**
- ❑ **Articolo 4 Modalità di presentazione delle domande**
- ❑ **Articolo 5 Termini di presentazione delle domande**
- ❑ **Articolo 6 Requisiti e condizioni di ammissibilità**
- ❑ **Articolo 7 Tipologia degli interventi e spese ammissibili**
- ❑ **Articolo 8 Documentazione richiesta**
- ❑ **Articolo 9 Limitazioni e vincoli**
- ❑ **Articolo 10 Agevolazioni previste**
- ❑ **Articolo 11 Criteri di selezione e modalità di formazione delle graduatorie**
- ❑ **Articolo 12 Programmazione finanziaria**
- ❑ **Articolo 13 Modalità di erogazione del contributo**
- ❑ **Articolo 14 Procedure di attuazione, controlli, riduzioni e sanzioni**
- ❑ **Articolo 15 Modalità per lo svolgimento dei procedimenti istruttori**
- ❑ **Articolo 16 Disposizioni generali**

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

BANDO PUBBLICO

Reg. (CE) 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013

MISURA 323

Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Azione a) *Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Tipologia 1)*

La presente “misura ad investimento” è inclusa tra quelle attivate nell’asse III del PSR 2007-2013 del Lazio, approvato con Decisione (Commissione) n. 2008/708 del 15.02.2008 e con Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 163 del 07.03.2008

ARTICOLO 1

Obiettivi, finalità e azioni

La misura intende perseguire l’obiettivo della tutela e della riqualificazione del patrimonio rurale intervenendo sia sulle aree di pregio naturale quali i boschi, i parchi e i Siti Natura 2000, sia sul patrimonio storico-culturale ed architettonico regionale. Tale dinamica oltre a promuovere l’attrattività del territorio è in grado di creare un supporto alla diversificazione dell’economia rurale migliorando conseguentemente la qualità della vita e i livelli di occupazione nelle aree agricole.

La misura può essere al tempo stesso un importante volano per accrescere la consapevolezza sociale verso le tematiche di tutela della natura, conservazione del patrimonio naturale, miglioramento delle sue funzioni e dell’identità rurale.

La misura 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale si articola in due diverse azioni:

- a) *Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali;*
- b) *Tutela e riqualificazione del patrimonio culturale rurale;*

L’azione a) *Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali* si esplica attraverso la realizzazione delle seguenti tre tipologie di intervento:

- 1) *Predisposizione di piani di protezione e di gestione dei siti natura 2000 e delle aree di grande pregio naturale e dei relativi strumenti attuativi;*
- 2) *Realizzazione di investimenti di ripristino, recupero e riqualificazione ambientale nelle aree dei siti natura 2000 e dei siti di grande pregio naturale in attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di tutela della biodiversità e di sviluppo sostenibile;*

Il presente bando pubblico riguarda l’azione a) - Predisposizione di piani di protezione e di gestione dei siti natura 2000 e delle aree di grande pregio naturale e dei relativi strumenti attuativi Tipologia 1.

L'obiettivo specifico che si intende perseguire mediante l'attuazione dell'azione a) - *Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali* – Tipologia 1, “*Predisposizione di piani di protezione e di gestione dei siti natura 2000 e delle aree di grande pregio naturale e dei relativi strumenti attuativi*”, è rappresentato da: redazione per le aree di grande pregio naturale, dei Piani di Gestione e Assestamento Forestale e dei Piani di Utilizzazione dei Pascoli.

Gli investimenti di cui al presente bando interessano le aree di grande pregio naturale, del territorio regionale, così individuate:

- siti della Rete Natura 2000, Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), individuati ai sensi delle direttive comunitarie 79/409/CEE “Uccelli” e 92/43/CEE “Habitat” e designati dalla Regione Lazio con DGR nn. 2146/96, 651/05, 696/08, 697/08, 698/08, 699/08, 700/08 e 701/08;
- le aree naturali protette di interesse statale e regionale iscritte, ai sensi dell'art. 3 della legge 394/91, nell'elenco ufficiale approvato con Delibera della Conferenza Stato Regioni del 24.7.2003 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 144 alla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4.9.2003;
- le aree naturali protette istituite ai sensi della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e s.m.i.;
- aree boscate di pregio individuate, ai sensi della LR 39/2002 art. 4, come l'intera superficie forestale regionale vi inclusi i boschi indennizzati - ex legge regionale n. 43/74 ed i soprassuoli sottoposti a vincolo di rimboschimento sebbene momentaneamente non ricoperti da boschi.

1.1. Modalità di accesso

La misura può essere attivata con singola operazione nell'ambito del presente bando pubblico.

ARTICOLO 2 Ambito territoriale di intervento

Gli interventi di cui al presente bando, previsti dalla misura 323, azione a), tipologia 1, del PSR 2007/2013, possono essere realizzati esclusivamente nelle seguenti zone:

Aree D “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo”

Aree C “Aree rurali intermedie”.

Nelle Aree B “Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata” gli investimenti potranno essere ammessi a finanziamento soltanto se ricadenti all'interno dei Siti della Rete Natura 2000.

L'elenco dei comuni classificati in funzione dell'appartenenza alle diverse zone è riportato all'allegato 2 del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013.

ARTICOLO 3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di ammissione ai benefici i soggetti pubblici singoli o associati di seguito elencati:

- Comuni e loro Associazioni;
- Enti gestori delle Aree naturali protette;

ARTICOLO 4

Modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo per la presente misura 323, azione a, tipologia 1 deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica compilata sulla base delle istruzioni che la accompagnano.

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando la ricevuta sintetica resa disponibile dal sistema informativo, corredata del relativo fascicolo di misura e della documentazione di cui all'articolo 8. Il richiedente dovrà comunque provvedere alla compilazione on-line dell'intero Modello Unico di Domanda (MUD telematico), con riguardo al complesso delle informazioni, dichiarazioni ed impegni in esso richieste, e potrà, qualora lo ritenga opportuno, eventualmente allegarlo alla documentazione di rito. Non è richiesta la compilazione on-line del computo metrico, in quanto tale elaborato, dettagliatamente descritto al successivo punto 8, fa parte della documentazione tecnica essenziale da allegare alla domanda di aiuto.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, una serie di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del Modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

Le modalità operative per la presentazione on-line delle domande di aiuto sono state definite con determinazione dirigenziale n. C1757 del 22/7/2008 con la quale, tra l'altro, è stato approvato lo schema di Modello Unico di Domanda (MUD) ed il Manuale delle Procedure Informatiche (MPI). Detto provvedimento è consultabile nel portale della Direzione Regionale Agricoltura (indirizzo attuale : www.agricoltura.regione.lazio.it > PSR 2007-2013 online il nuovo sito > Il programma > Procedure di attuazione > Procedure > pag. 7 > Manuale procedure informatiche).

La domanda in forma cartacea, in duplice copia (entrambe in originale), completa di tutta la documentazione elencata nel successivo art. 8, anch'essa in duplice copia, dovrà essere recapitata per plico raccomandato o a mano. L'inoltro della copia cartacea della domanda di aiuto (MUD) e degli allegati tecnici presso la sede regionale incaricata dello svolgimento dei procedimenti istruttori, dovrà essere **contestuale** al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato **entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda**, esclusivamente al seguente indirizzo:

<p>REGIONE LAZIO Dipartimento Istituzionale e Territorio Direzione Regionale Ambiente Viale del Tintoretto n. 432 00142 Roma.</p>
--

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dizione:

Regione Lazio – Area Conservazione Natura e Foreste
Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

MISURA 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Azione a) Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali - Tipologia 1

Annualità 2012

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, per il plico raccomandato fa fede la data del timbro postale, o in caso di recapito a mano, il timbro di "accettazione" apposto dagli uffici regionali. Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

La Direzione Regionale Ambiente è incaricata allo svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuati nell'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 412 del 30 maggio 2008 e pubblicate sul s.o. n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008 e sue successive modificazioni e integrazioni, nonché in base alle successive modificazioni e integrazioni, a cui si rinvia per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico.

A ciascun soggetto richiedente è consentita la presentazione di **una sola domanda di aiuto** durante l'intero periodo di durata del presente bando.

Non è consentito avere in corso sulla medesima Misura più domande di aiuto, così come previsto all'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio" approvato con DGR n. 412 del 30 maggio 2008 e sue successive modificazioni e integrazioni. È tuttavia consentito attivare sulla presente Misura più domande di aiuto afferenti a diverse e distinte azioni della Misura stessa. Pertanto anche i soggetti beneficiari che, a seguito del precedente Bando pubblico adottato con D.G.R. n. 654 del 07 agosto 2009, abbiano presentato istanza nelle annualità 2008/2010 ed i cui interventi risultino essere stati finanziati ed ancora in itinere, potranno aderire al presente bando pubblico e procedere all'inoltro di una nuova domanda di aiuto, **purché sia stata effettuata la rendicontazione finale** dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrata la relativa domanda di pagamento della precedente operazione finanziata.

Per la presentazione della domanda di aiuto è necessario aver preventivamente costituito il **Fascicolo Unico Aziendale**, di cui al D.P.R. 503 del 1 dicembre 1999.

La domanda, a pena di **irricevibilità**, va debitamente timbrata e sottoscritta a firma semplice e leggibile, allegando copia fotostatica leggibile, fronte-retro, di un documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale.

ARTICOLO 5

Termini di presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto deve avvenire entro il 60° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando.

L'Amministrazione si riserva di sospendere la presentazione delle domande o di prevedere ulteriori raccolte, in aggiunta a quella già prefissata, in funzione dell'avanzamento finanziario delle misure e dell'intero programma.

La Regione, anche attraverso strutture esterne dalla stessa incaricate, dopo il "rilascio telematico" delle domande di aiuto, avvia le procedure per la verifica della **ricevibilità** delle domande. Tale fase dovrà completarsi entro i **45 giorni** successivi al termine ultimo stabilito per l'inoltro telematico delle stesse.

Le domande che presentano le seguenti criticità:

- presentate o spedite fuori dai termini indicati;
- presentate ad indirizzo diverso da quello indicato all'articolo 4;
- presentate in numero di copie e modulistica difforme da quanto indicato all'articolo 4;
- incomplete dei documenti definiti come "essenziali" di cui al successivo art. 8;
- per le quali non siano stati compilati i "campi obbligatori bloccanti" di ciascun quadro del MUD;
- prive della sottoscrizione del richiedente;

non saranno accolte, e una copia comprensiva della documentazione prodotta, sarà restituita congiuntamente alla comunicazione di **irricevibilità** della domanda.

Gli esiti della verifica della ricevibilità saranno comunicati all'interessato mediante lettera raccomandata A.R.

ARTICOLO 6

Tipologia degli interventi

Il sostegno è finalizzato alla predisposizione degli strumenti pianificatori di seguito specificati:

- Piani di Gestione e Assestamento Forestale (di seguito PGAF) e i Piani di Utilizzazione dei Pascoli (di seguito PAU) di cui agli artt.13 e 15 ex L.R. n.39/2002 e s.m.i.. I suddetti strumenti pianificatori dovranno essere predisposti secondo le modalità ed i contenuti previsti dall'Allegato 2 alla DGR n.126/2005;

La redazione degli strumenti pianificatori sarà ritenuta conclusa:

- alla trasmissione dall'Ente alla Regione Lazio del PGAF e/o del PAU dei pascoli adottati.

Il sostegno è accordato soltanto riguardo alle superfici oggetto di pianificazione che siano di proprietà o con regolare titolo di possesso da parte del beneficiario.

I Comuni e/o Enti per accedere al regime di aiuti dovranno dimostrare di essere proprietari o di aver titolo a disporre delle superfici ove si realizzerà la pianificazione per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 10 anni, dal momento dell'erogazione del saldo finale.

Nel caso di superficie possedute con titolo diverso dalla proprietà sarà necessario produrre autorizzazione specifica rilasciata dal proprietario del bene.

I beneficiari hanno l'obbligo di assumere l'impegno di non alienare o modificare la destinazione del bene oggetto dell'intervento per almeno 10 anni.

ARTICOLO 7 **Spese ammissibili**

Il sostegno è finalizzato al perseguimento degli obiettivi della Misura 323 azione a) tipologia 1, relativo all'intervento di pianificazione e gestione forestale.

Saranno considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese per studi, analisi, rilievi, indagini di campo strettamente connessi alla elaborazione del relativo strumento: PGAF e/o PAU.

Il calcolo della spesa ritenuta ammissibile per la redazione degli strumenti di pianificazione di cui al presente Bando pubblico dovrà essere eseguito secondo i criteri specificati nella DGR 126/05 – MOD. 03/2004. Tale spesa ammissibile è comprensiva di IVA.

Dovrà essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture” e ss.mm.ii.

IVA

L'IVA, come specificato dal Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 71 e come indicato all'art. 40 delle “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento” del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio, non è ammissibile a contributo del FEASR. Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del trattato CE nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati.

Nel caso che tale imposta possa essere recuperata, anche per le aziende che hanno optato per il regime forfetario, non potrà essere considerata ammissibile.

Al pari dell'IVA, anche altre categorie di imposte, tasse e oneri possono essere sovvenzionabili solo se sostenute effettivamente e definitivamente dal beneficiario finale.

Non potrà essere ammessa a finanziamento alcuna spesa sostenuta anteriormente alla presentazione della domanda di contributo.

7.1 Disposizione generale

Per i “**criteri di ammissibilità delle spese**” si rinvia, per ciò che non è espressamente previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nella parte VII delle “Disposizioni per l'Attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 del Lazio “approvato con DGR n. 412 del 30 maggio 2008 e pubblicato sul s.o. n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008 e sue successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 8 **Documentazione richiesta**

Il richiedente, unitamente al Modello unico di domanda (MUD) ed al Fascicolo di Misura/Azione, deve presentare la documentazione tecnica/amministrativa essenziale, in duplice copia, di cui **obbligatoriamente almeno una in originale** e l'altra in copia conforme o copia autenticata, di cui si riporta di seguito l'elenco:

Documentazione amministrativa

- Deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - si approva l'iniziativa, il suo costo complessivo, il quadro economico di dettaglio ed il relativo cronoprogramma per la trasmissione del piano alla Regione Lazio.
 - si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si dichiara di aver titolo di proprietà o regolare titolo di possesso, per un periodo sufficiente a soddisfare i vincoli di destinazione e gli obblighi assunti, dell'area ove si realizzerà l'iniziativa a sottoposta pianificazione;
 - si assumono gli impegni specificati nel MUD (Modello unico di domanda) e nel fascicolo di misura;
 - si impegna e si vincola sul bilancio dell'Ente la quota di spesa prevista a carico dello stesso. Gli Enti proponenti a tal fine, possono utilizzare i fondi accantonati dai proventi degli incassi dai tagli straordinari dei boschi ai sensi dell'art. 21 della L.R. 39/2002;
 - si dichiara di non aver beneficiato di precedenti e/o ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;
 - si dichiara di non aver avviato l'iniziativa prima della presentazione della domanda;
 - si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
 - si nomina il Responsabile del procedimento di cui all'art. 10 del D.lgs. 163/2006 e successive mm. e ii. .
- Autocertificazione, da parte del beneficiario, che l'iniziativa proposta non è stata, in parte o totalmente, oggetto di finanziamento con fondi pubblici siano essi comunitari, nazionali o regionali.

Pertanto la mancanza anche di parte della documentazione sopra descritta, “considerata essenziale”, comporterà la irricevibilità della domanda di aiuto.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo di misura, così come per gli altri allegati specifici previsti, sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda stessa. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Documentazione tecnica

I documenti fondamentali ed in parte essenziali che debbono essere presentati in allegato alla domanda, in duplice copia cartacea, di cui **almeno una in originale** e l'altra in copia conforme, a pena di **irricevibilità**, si riferiscono a quelli indicati nella DGR 126/2005, in particolare:

- Relazione descrittiva in cui devono essere evidenziati gli obiettivi di breve, medio e lungo termine, coerenti con i principi dei cui alla Legge 39/2002 e quelli sanciti con le linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo-pastorale della Regione Lazio. Tale relazione deve contenere anche una descrizione sommaria del patrimonio forestale dell'Ente

(Compartimentazione del bosco, definizione delle comprese (classi colturali) e orientamenti gestionali, estensione delle categorie assestamentali, ecc.)

- Cronoprogramma della pianificazione;
- Quadro economico complessivo dell'iniziativa;
- Quadro degli accantonamenti finanziari relativi agli introiti degli interventi realizzati nelle aree boscate a partire dal 1999 sulle superfici di proprietà, in particolare negli ultimi 5 (cinque) anni;
- MOD. 03/2004, compilato in ogni sua parte, allegato della DGR 126/2005;
- Fascicolo aziendale in cui siano riportate integralmente e puntualmente le particelle costituenti il territorio oggetto dell'iniziativa.

Viene considerata come **“essenziale”** la sopra citata documentazione tecnica, **pertanto la mancanza anche di uno solo dei suddetti elaborati comporterà la irricevibilità della domanda di aiuto.**

Tutti gli elaborati tecnici progettuali devono essere timbrati e sottoscritti da tecnici abilitati, nonché dal proponente.

Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. La certificazione a corredo della stessa deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

Non è ammessa l'integrazione della documentazione essenziale dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande di premio.

L'amministrazione regionale si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti od integrati.

Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro venti giorni dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni, la domanda sarà considerata rinunciata.

ARTICOLO 9

Limitazioni e vincoli

Sono esclusi dai benefici della presente Misura 323 azione a) tipologia 1:

- gli Enti pubblici per i quali è stato dichiarato il dissesto finanziario e per i quali alla data di approvazione dell'iniziativa da proporre non sia intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- i soggetti pubblici che hanno beneficiato di precedenti e/o ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali.

Il finanziamento concesso non potrà essere cumulato con altri aiuti regionali, nazionali, comunitari, richiesti per il medesimo oggetto d'intervento.

ARTICOLO 10 **Agevolazioni previste**

Tipologia di aiuto

La Misura 323 azione a) tipologia 1 prevede un contributo pari al 100% dell'investimento ammissibile.

I pagamenti sono effettuati secondo le modalità di erogazione stabilite nel documento delle "Disposizioni Operative per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

ARTICOLO 11

Criteri di selezione e modalità di formazione delle graduatorie

Sarà predisposta **un'unica graduatoria regionale di misura** sino alla concorrenza delle risorse stanziata per l'intera programmazione finanziaria. La Struttura regionale provvede alla formazione di tale graduatoria sulla base dei punteggi di merito attribuiti, in funzione delle priorità assolute e relative possedute dal soggetto richiedente ed individuate sulla base dei criteri di selezione appresso riportati, esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013.

Oltre a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" i requisiti di priorità e i relativi punteggi dovranno essere espressamente dichiarati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto nella scheda di valutazione del fascicolo di misura/azione. L'omessa dichiarazione comporta la non attribuzione della priorità e del relativo punteggio. In fase di istruttoria tecnico – amministrativa si procederà ad accertare il possesso della priorità dichiarata ed a confermare o modificare il punteggio corrispondente. Qualora il criterio di priorità indicato risultasse maggiore di quello spettante non verrà attribuito alcun punteggio utile ai fini della graduatoria.

Le condizioni dichiarate nella domanda di aiuto iniziale, che abbiano comportato l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nella graduatoria di ammissibilità, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento. La perdita di tali requisiti, se comporta il venir meno dell'utile posizione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

I requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi, debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Le graduatorie rimangono valide per un periodo massimo di **18 mesi**.

Criteri di priorità e punteggi attribuiti per la formazione della graduatoria :

MISURA 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale				
CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' RELATIVE TERRITORIALI	1 IA	Investimenti in comuni classificati come soggetti a alto rischio d'incendio	Per l'assegnazione della priorità si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in entrambe le aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile. Può essere pertanto attribuita una sola tra le priorità 1 IA e 2 IA.	10
	2 IA	Investimenti in comuni classificati come soggetti a medio rischio d'incendio		5
	3 IA	Interventi in Aree D		20
	4 IA	Investimenti in aree regionali protette (L.R. 29/97)		20
	5 IA	Investimenti in boschi ubicati al di sopra di 1000 s.l.m		10
	6 IA	Area d'intervento ricadente in più Comuni		8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLE PRIORITA' TERRITORIALI				68
PRIORITA' RELATIVE PROGETTUALI	2 VR	Numero di aziende forestali servite dall'infrastruttura di viabilità	2 aziende	5
			fino a 4 aziende	10
			oltre 4 aziende	20
	5 AF	Investimenti in boschi certificati secondo gli standard della gestione sostenibile (certificazione F.S.C. o P.E.F.C.)	10	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLE PRIORITA' PROGETTUALI				30
PRIORITA' SOGGETTIVE	11 AF	Associazione/Unione di Comuni		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLE PRIORITA' SOGGETTIVE				2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100
Per i casi ex-aequo, sarà data ai soggetti beneficiari che hanno presentato analoghe iniziative nel precedente PSR 2000/2006, ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi. Gli ulteriori casi di ex-aequo sarà data priorità ai progetti con il costo totale ammissibile più basso.				

ARTICOLO 12
Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande del presente bando, è previsto uno stanziamento finanziario di **1.900.000,00** euro. Il suddetto importo potrà essere integrato con le eventuali economie sviluppatasi nel corso del precedente bando pubblico.

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Programma come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in

ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 13

Modalità di erogazione del contributo

Per le modalità di erogazione dei contributi si rinvia a quanto già stabilito nella parte IV "Domande di pagamento" del documento "Disposizioni per l'Attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" approvato con DGR n. 412 del 30 maggio 2008 e pubblicato sul s.o. n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008 e sue successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 14

Procedure di attuazione, controlli, riduzioni e sanzioni

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, allo specifico documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" approvato con DGR 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale (www.agricoltrua.regione.lazio.it)

Nel caso in cui l'effettuazione di un controllo, sia esso amministrativo o in loco, accerti il mancato rispetto degli impegni assunti o difformità tra il dichiarato e l'accertato viene pronunciata la decadenza dall'aiuto, con obbligo della restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali, fatte salve eventuali sanzioni, amministrative e penali, che potranno essere comminate dalle competenti autorità nel caso in cui ne ricorrano i presupposti.

Per la pronuncia della decadenza dagli aiuti, per la restituzione delle somme indebitamente percepite, nonché per l'applicazione delle sanzioni e di quant'altro connesso al sistema sanzionatorio e dei controlli si rinvia alla normativa vigente ed alle disposizioni previste dal sistema di gestione e dei controlli del PSR 2007/2013 del Lazio richiamato al precedente articolo, nonché all'allegato "A" di cui alla Determinazione n. A11928 del 22 dicembre 2011.

ARTICOLO 15

Modalità per lo svolgimento dei procedimenti istruttori

La Struttura competente, della Direzione Regionale Ambiente, in attuazione all'art. 31 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio", approvate con DGR 30 maggio 2008, n. 412, pubblicata sul Supplemento ordinario n. 62, al BURL n.21, del 7 giugno 2008, e sue successive modificazioni e integrazioni, provvede:

- alla protocollazione;
- alla codificazione delle domande pervenute;
- all'individuazione del responsabile del procedimento ed alla relativa comunicazione al soggetto richiedente: la comunicazione di ricevimento non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici;
- alla verifica documentale delle domande e dei relativi allegati presentati a corredo delle stesse;
- alla valutazione tecnico-economica delle domande pervenute.

A conclusione della fase istruttoria per l'ammissibilità delle domande una Commissione costituita da funzionari e dirigenti regionali degli uffici competenti, nominata dal Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio, formula la proposta finale di valutazione per l'ammissibilità delle domande.

Con determinazione del Direttore della Direzione Regionale Ambiente vengono approvati gli elenchi dei beneficiari ammessi a contributo, con specificazione delle somme erogabili, delle eventuali graduatorie per la selezione delle domande, nonché degli elenchi dei beneficiari ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e quelli delle domande dichiarate non ammissibili. Detta determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Per l'effettiva erogazione del contributo gli elenchi saranno inviati alla Direzione Regionale Agricoltura, al fine della loro trasmissione all'Organismo Pagatore.

La dichiarazione di non ammissibilità della domanda, a seguito dell'istruttoria condotta, sarà notificata all'intestatario della domanda medesima esplicitando le motivazioni di inammissibilità.

Per ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento sarà emesso un Atto di concessione sottoscritto dal Direttore Regionale, nel quale viene specificata la spesa d'investimento ammessa, l'importo del contributo concesso, nonché i tempi previsti nel cronogramma di realizzazione e di spesa, l'obbligo di fornire i dati di avanzamento finanziario e di monitoraggio fisico, gli impegni e le prescrizioni da ottemperare da parte del beneficiario.

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Bando Pubblico;
- incomplete dei documenti richiesti all'articolo 8 e degli eventuali allegati, fatte salve le integrazioni di cui al medesimo articolo, richieste dall'Amministrazione;
- presentate con documenti non conformi a quanto previsto dal presente Bando Pubblico;
- erronee, salvo il caso di errore materiale;

Tempi per l'esecuzione degli interventi

I beneficiari ammessi a contributo hanno **18 mesi** di tempo, a far data dalla notifica del provvedimento di concessione, per effettuare l'intervento e presentare presso la Direzione Regionale Ambiente – Area Conservazione Natura e Foreste la richiesta di accertamento finale e la rendicontazione della spesa sostenuta.

Eventuali proroghe potranno essere concesse per motivate ragioni tecniche e/o amministrative secondo quanto indicato nell'art. 24 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio", approvate con D.G.R. 30 maggio 2008, n. 412, pubblicata sul Supplemento ordinario n. 62, al BURL n.21, del 7 giugno 2008 e sue successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 16 **Disposizioni generali**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.